

HOME CONTATTI CHI SIAMO



Chiamamicittà.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

www.sgrlucegas.com

HOMEPAGE POLITICA ECONOMIA TAVOLA SALUTE CULTURA E SPETTACOLI SPORT SCUOLA ANIMALI

Cerca

[Home](#) > [Salute](#) > [Fondazione GIMBE: "Emilia Romagna in zona rossa ha funzionato"](#)

Fondazione GIMBE: "Emilia Romagna in zona rossa ha funzionato"

02 Apr 2021 / Redazione

Salute

Per la tua pubblicità su questo sito

Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE rileva nella settimana 24-30 marzo 2021, rispetto alla precedente, una lieve riduzione dei nuovi casi (141.396 vs. 150.181) (figura 1) a fronte di un incremento dei decessi (3.000

vs 2.878) (figura 2). Stabili i casi attualmente positivi (562.832 vs. 560.654) e le persone in isolamento domiciliare (529.885 vs 528.680), in aumento i ricoveri con sintomi (29.231 vs 28.428) e le terapie intensive (3.716 vs 3.546) (figura 3). In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 3.000 (+4,2%)
- Terapia intensiva: +170(+4,8%)

ULTIMI ARTICOLI

TUTTI GLI ARTICOLI

Bellaria: "Mobilità. Sempre più lontano l'obiettivo promesso dalla maggioranza"

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

02 Apr 2021

Santarcangelo, piano triennale 2021/23: scuola, cultura, giovani, ambiente e sicurezza stradale

ULTIMA ORA POLITICA

02 Apr 2021

Cattolica: riqualificazione Via Pascoli per i 750 anni della città

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

02 Apr 2021

Rimini: Brasini e Sadegholvaad in visita alla nuova società del baseball

ULTIMA ORA SPORT

02 Apr 2021

- Ricoverati con sintomi: +803 (+2,8%)
- Isolamento domiciliare: +1.205 (+0,2%)
- Nuovi casi: 141.396(-5,9%)
- Casi attualmente positivi: +2.178 (+0,4%)

«Per la seconda settimana consecutiva – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – a livello nazionale si rileva una lenta discesa del numero di nuovi casi e del loro incremento percentuale, anche se il dato risente di notevoli differenze regionali correlate al livello di restrizioni di 3 settimane fa». In 9 Regioni, infatti, l'incremento percentuale dei nuovi casi è ancora in crescita, soprattutto in 4 Regioni che 3 settimane fa si trovavano in area bianca o gialla (Calabria, Liguria, Sardegna e Valle d'Aosta). Al contrario si rilevano riduzioni rilevanti in Regioni che 3 settimane fa erano in zona arancione o rossa. Inoltre, in 10 Regioni aumentano i casi attualmente positivi, dato che si riflette anche a livello nazionale (tabella).

«Sul versante ospedaliero – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione GIMBE – entrambe le soglie di allerta di occupazione dei posti letto da parte di pazienti COVID in area medica (>40%) e in terapia intensiva (>30%) sono superate a livello nazionale, attestandosi rispettivamente al 44% e al 41%: 10 le Regioni sopra soglia per l'area medica e 13 quelle per le terapie intensive». In particolare, l'occupazione di pazienti COVID in terapia intensiva supera il 40% in Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Toscana, Molise, Lazio e il 50% in Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Emilia-Romagna, con valori superiori al 60% in Lombardia e nelle Marche. «Sul fronte dei nuovi ingressi giornalieri in terapia intensiva – puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE – dopo la frenata registrata la scorsa settimana, il dato si è stabilizzato» (figura 5).

Vaccini: forniture. Al 31 marzo (aggiornamento ore 15.31) risultano consegnate alle Regioni 11.247.180 dosi, pari al 71,7% delle dosi previste per il primo trimestre 2021. Cifre al netto di ritardi di notifica, viste le dichiarazioni del Commissario Figliuolo che ha annunciato che «solo questa settimana ne stanno arrivando circa 3 milioni: ieri [29 marzo, n.d.r.] oltre 1 milione di Pfizer, domani [31 marzo, n.d.r.] oltre 500.000 Moderna e oltre 1,3 milioni di AstraZeneca su un totale di 14,2 milioni realizzato nel primo trimestre».

Ausl Romagna: "La banca del latte materno ha bisogno di donazioni"

ULTIMA ORA WELFARE

02 Apr 2021

Santarcangelo, prorogati al 31 dicembre gli ampliamenti esterni per i pubblici esercizi

ULTIMA ORA ECONOMIA E LAVORO

02 Apr 2021

San Giovanni in Marignano: il Municipio si tinge di blu per la Giornata Mondiale dell'autismo

EVENTI CULTURA E
SPETTACOLI

02 Apr 2021

Rimini, "Buona Pasqua per tutti": iniziativa Coop per donare prodotti a persone in difficoltà

ULTIMA ORA WELFARE

02 Apr 2021

Rimini, un altro albergo usato come centrale dello spaccio: denunciato il titolare

CRONACA

02 Apr 2021

Domenica la finalissima di "Borgo dei borghi" per San Giovanni in Marignano

EVENTI CULTURA E
SPETTACOLI

02 Apr 2021

Rimini: ruba attrezzi e minaccia col taglierino, ma gli operai lo bloccano

ULTIMA ORA CRONACA

02 Apr 2021

Covid a San Marino, 44

Vaccini: somministrazioni. Al 31 marzo (aggiornamento ore 15.31) hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose 3.143.159 milioni di persone (5,3% della popolazione), con marcate differenze regionali: dal 6,9% della Provincia Autonoma di Bolzano al 3,9% della Sardegna (figura 6). *«Le notevoli eterogeneità – continua Gili – riflettono sia una differente capacità organizzativa, sia un eccesso di autonomia delle Regioni nella scelta delle categorie prioritarie da vaccinare»*. In particolare, per ciò che riguarda i più fragili:

- **Over 80:** degli oltre 4,4 milioni, 1.274.567 (28,8%) hanno completato il ciclo vaccinale e 1.212.019 (27,4%) hanno ricevuto solo la prima dose, con le consuete rilevanti differenze regionali (figura 7).
- **Fascia 70-79 anni:** degli oltre 5,9 milioni, solo 106.506 (1,8%) hanno completato il ciclo vaccinale e 481.418 (8,1%) hanno ricevuto solo la prima dose, anche qui con notevoli difformità regionali (figura 8).
- **Elevata fragilità (soggetti estremamente vulnerabili e portatori di disabilità gravi):** anche se individuati dal piano vaccinale come categoria prioritaria subito dopo gli over 80, al momento la rendicontazione del **database ufficiale** non prevede una specifica categoria.

nuovi casi in due giorni e salgono a 43 i ricoverati

PRIMO PIANO

02 Apr 2021

“Neghiamo di essere negazionisti no mask e non accettiamo etichette”

LA LETTERA

02 Apr 2021

Riccione: il cantante Random porta un sorriso a casa dei nonni

EVENTI CULTURA E**SPETTACOLI**

02 Apr 2021

Rimini, la “campagna tedesca” passa anche per un film: a maggio le riprese

EVENTI CULTURA E**SPETTACOLI**

02 Apr 2021

Rimini: 400mila euro per le strade provinciali dei piccoli comuni dell'entroterra

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

02 Apr 2021

Rimini, Morolli: “Pronti per la riapertura delle scuole. Non si può prescindere dalla didattica in presenza”

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

02 Apr 2021

Rimini, viola le prescrizioni degli arresti domiciliari e finisce in carcere

ULTIMA ORA CRONACA

02 Apr 2021

Al via il progetto WIPS: Valconca e Valmarecchia insieme per la sostenibilità

ULTIMA ORA WELFARE

02 Apr 2021

Bellaria: genitorialità e
contrasto del disagio
giovanile. Incontri online
con Mariagrazia Contini

ULTIMA ORA ATTUALITÀ

02 Apr 2021

«Non si può escludere – spiega Cartabellotta – che nella categoria denominata "Altro", con oltre 1,4 milioni di dosi (14,4% del totale delle somministrazioni), rientri un certo numero di soggetti fragili». Escludendo da questo "contenitore" le 572.692 dosi (39,6%) somministrate a persone di età ≥ 70 anni, considerabili a rischio per fascia anagrafica, resta da fare luce su 873.787 (60,4%) dosi somministrate a soggetti di cui non è possibile rilevare altre indicazioni di priorità. «Per ragioni di trasparenza e monitoraggio – continua il Presidente – da un lato è indispensabile inserire nel report ufficiale la categoria dei soggetti ad elevata fragilità al fine di garantire una precisa rendicontazione, dall'altro bisogna fare chiarezza sulla categoria "altro", che ancora una volta permette di rilevare enormi differenze regionali» (figure9 e 10).

Il ritardo nella protezione delle classi d'età più fragili emerge anche dal monitoraggio dell'*European Centre for Disease Control and Prevention (ECDC)*: l'Italia è in ritardo rispetto ad altri Paesi europei, in particolare per la fascia 70-79 anni, dove si colloca a fondo classifica (figure 7 e 8).

«Se i vaccini rappresentano la via maestra per uscire gradualmente dalla pandemia – conclude Cartabellotta – è bene ribadire l'inderogabile necessità di proteggere in maniera prioritaria le persone fragili, più a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 che richiedono assistenza ospedaliera. Con l'attuale livello di sovraccarico degli ospedali, che non si ridurrà in tempi brevi, non possiamo più permetterci un nuovo rialzo di ricoveri e terapie intensive una volta avviate le gradualità riaperture del Paese. Altrimenti continueremo a rimanere ostaggio delle misure restrittive, il cui obiettivo primario è proprio quello di limitare il sovraccarico ospedaliero».

Il monitoraggio GIMBE dell'epidemia di COVID-19 è disponibile
a: <https://coronavirus.gimbe.org>

 SHARE Previous Post

Ritorno in aula fino alla prima
media, le misure di sicurezza in
Emilia Romagna

ABOUT POST AUTHOR

REDAZIONE**Direttore responsabile:** Stefano Cicchetti**Per scrivere alla Redazione:**

redazione@chiamamicitta.it

Pubblicità: Pietroneno Capitani

commerciale@chiamamicitta.it

Chiamamicitta.it è una testata registrata presso il Tribunale di Rimini – Reg.
n. 1458/2016 del 29/07/2016

Privacy

Cookie

Articoli più letti

- Covid, a sorpresa l'Emilia Romagna rimane in arancione. Evitata la zona rossa
- Doccia fredda: Bonaccini mette tutta la Romagna in zona rossa
- 11 marzo 1952 - Nasce a Rimini Pier Paolo Bianchi, tre volte campione del mondo di motociclismo
- 6 marzo 1492 - Raimondo Malatesta ammazzato a tradimento, inizia "l'estermio de signori"
- 25 marzo 1831 - Rimini, la battaglia delle Celle

Editore: Meridiana Srl Via della Scienza 22, Via della Scienza 28 – 47822 Santarcangelo di Romagna C.F. 02147740407

© 2018 copyright Chiamamicitta.it Riproduzione riservata